

# Proposta Piano Operativo Interventi PNRR M1C1

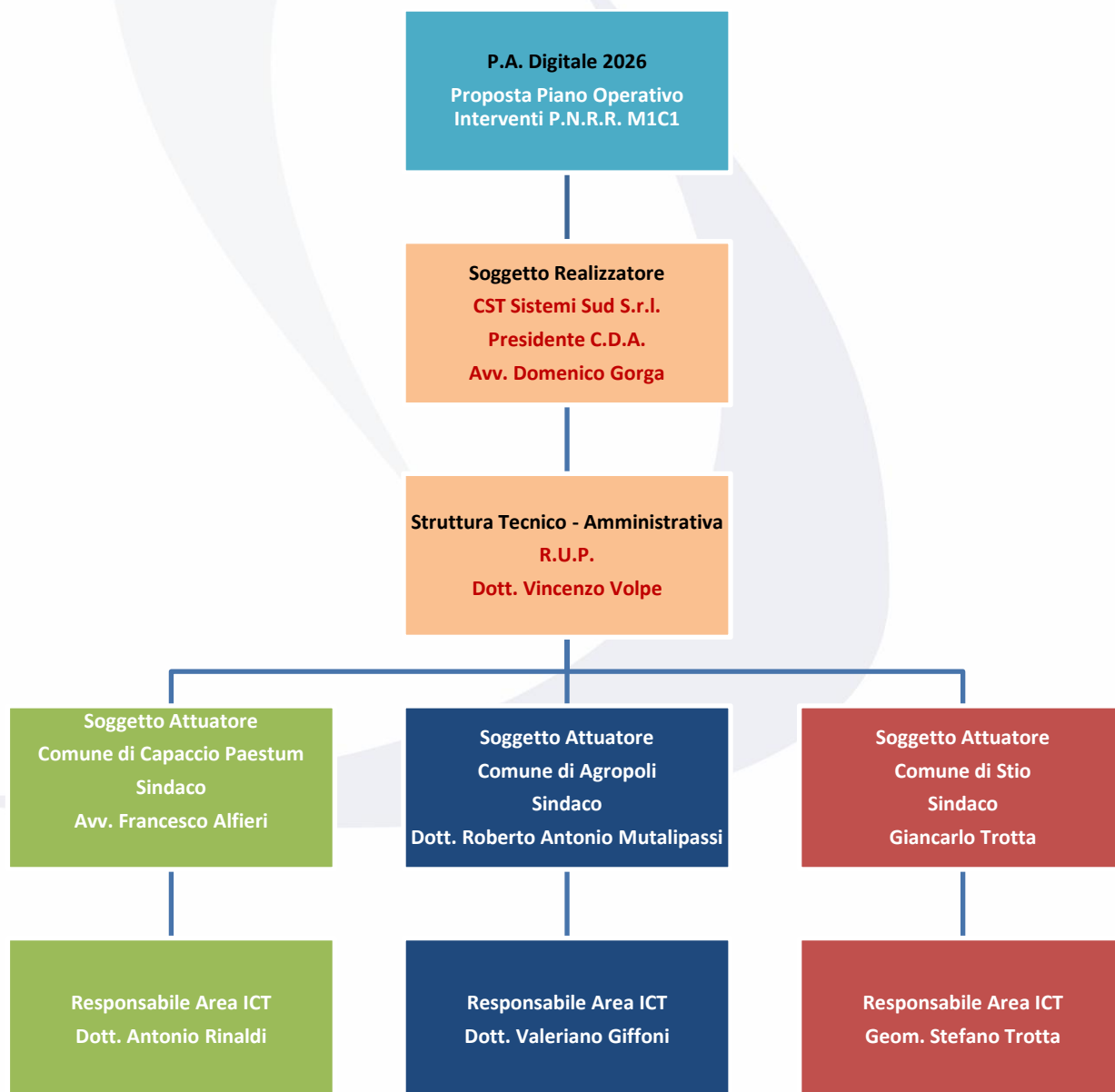
## PA Digitale 2026

### Le risorse per una P.A. protagonista della transizione digitale

#### Premessa

L'attuazione del progetto, in linea con gli obiettivi di digitalizzazione e dematerializzazione promossi dal P.N.R.R., è coordinata dal Cst Sistemi Sud s.r.l. e i destinatari finali sono i Comuni di Agropoli, Capaccio Paestum e Stio.

#### Organigramma di Progetto



## **Presentazione della Proposta Progettuale:**

Il presente documento descrive la proposta progettuale e metodologica per l'attuazione del piano di interventi previsti dalla Strategia "PA Digitale 2026". In questo ambito il CST Sistemi Sistemi Sud è chiamato a svolgere il ruolo di coordinamento dell'attuazione, a partire dalle fasi di progettazioni di dettaglio e indagine di mercato delle soluzioni applicative. L'obiettivo è avviare un percorso progettuale che sia in grado di proporre un percorso digitalizzato dei servizi comunali coerente con le esigenze di gestione e programmazione degli enti. Questo approccio progettuale, pur nel mantenimento di un'ottica unitaria dei servizi ICT, viene proposta agli enti soci al fine di generare economie di scala nella costruzione di soluzioni applicative. Inoltre, il documento rappresenta la relazione tecnica di accompagnamento al provvedimento di affidamento dei servizi di attuazione del progetto di digitalizzazione.

Nell'attuale contesto dell'erogazione dei servizi ICT, caratterizzato da ampie complessità, vi è l'esigenza di definire un'adeguata strategia di gestione di tali servizi. Il CST si pone come erogatore di esperienze e competenze tecnologiche e di supporto agli enti nell'esecuzione di compiti e funzioni. Il modello progettuale ipotizzato consiste nel valorizzare gli aspetti caratterizzanti l'esperienza e la competenza del CST. L'approccio si esplica nella possibilità di fornire risorse per l'implementazione e organizzazione dei servizi di maggiore interesse per gli enti soci:

- **Supporto progettuale**
- **Gestione tecnico - amministrativa**
- **Supporto specialistico**
- **Supporto applicativo**

Il fine, dunque è quello di rendere il CST un vero e proprio Centro di competenze a supporto degli enti soci, che pone l'attenzione alla gestione degli strumenti tecnologici, al supporto, all'organizzazione e all'erogazione de servizi abilitati dalle soluzioni IT:

- **Gestione del territorio**
- **Servizi alla persona**

## **Le misure PNRR**

Di seguito è riportato l'elenco degli avvisi PNRR destinati ai Comuni:

- 1.4.3 Adozione App IO – Avvio Misura 1.4.3 "Adozione App IO"
- 1.4.3 Adozione PagoPa – Avviso Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma PagoPA"
- 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud – Avviso investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"
- 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Avviso 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"
- 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici – Avviso Misura 1.4.5 " Piattaforma Notifiche Digitali"

*L'accesso alle risorse per soluzioni standard ha semplificato il processo di adesione da parte degli Enti. Le semplificazioni previste da PA Digitale 2026 riguardano anche la rendicontazione, i contributi infatti sono riconosciuti alle amministrazioni sulla base del raggiungimento di specifici obiettivi predefiniti, appositamente verificati dal Dipartimento per la trasformazione digitale.*

L'elemento caratterizzante questo modello è rappresentato dalla possibilità di destinare le eventuali economie realizzate nella fase attuativa alla realizzazione di ulteriori servizi a completamento del percorso di digitalizzazione dell'ente.

## La proposta del CST

Il CST propone innanzitutto di organizzare una struttura professionale e una offerta di servizi di supporto tecnico gestionale in grado di condurre gli enti soci all'attuazione dei progetti finanziati. Oltre all'attuazione dei suddetti progetti, verranno analizzati e individuati ulteriori servizi che maggiormente abilitano gli enti all'interazione con la cittadinanza, con l'intento di rafforzare il rapporto con l'utenza e ridurre l'impatto sugli Uffici per quanto concerne la gestione delle richieste. Particolare attenzione verrà dedicata alla digitalizzazione e organizzazione dei servizi legati alle tematiche del welfare, alla partecipazione e alla gestione dei servizi a istanza di parte. Si tratta di soluzioni IT che implementano uno strato di integrazione integrativo, prevalentemente fruibile *on line* secondo i principi guida del Piano Triennale dell'ICT nella Pubblica Amministrazione:

- *Digital & mobile first* per i servizi
- *Cloud first* (cloud come prima opzione)
- *Servizi inclusivi e accessibili*
- *Sicurezza e privacy by design*
- *User – centric, data driven, agile*
- *Once only*
- *Dati pubblici un bene comune*
- *Codice aperto*

## Il Modello Governance proposto

La proposta operativa del CST consiste nell'individuazione di un modello organizzativo, ancorché operativo, che ha lo scopo di recuperare un approccio progettuale condiviso e associativo sui temi del digitale e delle erogazione dei servizi *on line*. Tale approccio consiste nel consolidamento del ruolo del CST come erogatore di servizi di supporto agli enti. L'obiettivo principale è implementare una strategia di erogazione centralizzata per la gestione dei servizi IT. Al fine di realizzare tali interventi il CST si propone come fornitore, ovvero **system integrator** per la realizzazione dei servizi singolarmente richiesti e per ovviare a tale scopo, si propone la costituzione di un ufficio congiunto di **Project Management** mediante il quale si garantisce una visione condivisa delle varie fasi progettuali.

## Fasi di progetto

Dal punto di vista progettuale, per ciascun Ente contrattualizzato, saranno avviate due attività parallele:

- **Analisi e progettazione di dettaglio**
- **Indagine e selezione dei potenziali fornitori**

Entrambe le fasi vedranno la condivisione delle attività dei vari Enti, riservando la possibilità di aggregare il loro fabbisogno al fine di creare economie di scala e generare nuove risorse

## Il Modello Organizzativo

La proposta consiste nell'individuazione di una struttura di progetto snella in grado di garantire:

1. Coinvolgimento dei singoli enti e monitoraggio di tutte le fasi di programmazione

2. Coerenza progettuale e visione integrata del progetto complessivo
3. Monitoraggio dei singoli interventi al fine di eliminare il rischio di mancata aderenza dei progetti

La struttura di progetto è suddivisa in **tre livelli** di gestione e controllo:

1. **Cabina di regia.** Rappresenta il vertice del modello organizzativo proposto ed è composta da: RUP degli enti, Responsabile Amministrativo CST; Referente Tecnico CST;
2. **Comitato Operativo.** Rappresenta il fulcro operativo del modello di Governance proposto ed è composto da: referenti tecnici/IT degli Enti, referenti tecnici del CST e, in fase operativa, partner Fornitori Selezionati. Sono membri effettivi anche i componenti della CDR
3. **Gruppi di lavoro tematici.** Sono attivati in funzione delle esigenze progettuali previste e i componenti sono: i delegati Comitato operativo e i referenti di servizio Enti per ciascuna tematica.

La struttura di PMO proposta rappresenta una struttura dinamica attraverso cui coinvolgere diverse competenze e professionalità dei vari Enti interessati alla attuazione del progetto.

### Conclusioni

L'area di intervento progettuale parte dagli interventi previsti nell'ambito dei finanziamenti del PNRR in tema digitale e si estende alla messa in opera di soluzioni applicative attraverso cui rilanciare il CST Sistemi Sud. Tale percorso progettuale si attua anche mediante la messa in esercizio di un nuovo **modello di governante progettuale ed operativo.**

Con riferimento al percorso operativo che si intende alimentare con le economie di scala generale, la proposta consiste nel giungere alla **progettazione di uno sportello digitale attraverso cui erogare i servizi al cittadino/impresa, presidiato dal centro di competenza CST per conto degli Enti soci.** Pertanto, il primo livello di progetto è rappresentato dalla attuazione degli interventi che realizzano gli obiettivi progettuali finanziati dal PNRR. Parallelamente, nel rispetto del *digital & mobile first*, si ipotizza di poter giungere alla individuazione e messa in esercizio di una piattaforma fruibile in modalità mobile comune a tutti gli enti soci aderenti.

La piattaforma applicativa, relativamente alla gestione dell'interazione con l'utenza (cittadini, imprese, turisti), dovrà rappresentare l'infrastruttura abilitante l'erogazione di servizi a domanda individuale.

Infine, dal punto di vista operativo, a valle della chiusura del progetto di realizzazione della *Piattaforma Mobile dello Sportello Digitale dei Servizi on line*, saranno consolidati i team multidisciplinari costituiti nella fasi progettuali a presidio dei singoli servizi, composti da referenti CST eventualmente ingaggiati tra il personale in servizio degli enti aderenti: **network di competenze distribuito e cooperante.**

Il CST Sistemi Sud assume la responsabilità di risultato rispetto alle previsioni progettuali, sia in termini di rispondenza al quadro richiesto che in termini di rispetto dei vincoli temporali di completamento della attività.

### Sintesi interventi Comuni aderenti:

#### CAPACCIO PAESTUM:

- 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"
- 1.4.5 " Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni
- 1.4.3 "Adozione Piattaforma PagoPA"
- 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali"
- 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"
- 1.4.3 "AppIO"

**AGROPOLI:**

- 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”
- 1.4.5 “ Piattaforma Notifiche Digitali” Comuni
- 1.4.3 “Adozione Piattaforma PagoPA”
- 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA locali”
- 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”
- 1.4.3 “AppIO”

**STIO:**

- 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”
- 1.4.3 “Adozione Piattaforma PagoPA”
- 1.4.4 “SPID-CIE”
- 1.4.3 “AppIO”
- 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”
- 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA locali”
- 1.4.5 “ Piattaforma Notifiche Digitali”